Scritto da Red.
Giovedì 25 Settembre 2014 07:32



PAGO DEL VALLO DI LAURO – Dopo un periodo di tranquillità nel Vallo di Lauro si è ripreso a sparare. A rompere la tregua un commando composto da almeno due persone che hanno attentato alla vita di Giulio Maffettone, 57 anni di Quindici, ma residente a Pago del Vallo di Lauro, considerato il braccio destro di Biagio Cava. Insieme a Maffettone sono state raggiunte dai proiettili altre due persone che con lui stavano giocando a bocce. Si tratta di due pensionati che nulla avrebbero a che fare con la camorra.

L'episodio criminoso è avvenuto nelle prime ore della serata di ieri nella frazione Sopravia di Pago del Vallo di Lauro. I tre sono stati soccorsi da alcuni passanti e trasportati all'ospedale di Nola. Da qui pare che due dei feriti, il Maffettone e uno dei due pensionati, siano stati trasportati in un nosocomio napoletano. L'ex luogotenente di Cava avrebbe riportato ferite al collo e alla nuca, ma non sarebbe in pericolo di vita, mentre per uno dei due amici le condizioni sarebbero gravi in quanto colpito da un proiettile all'addome. L'altra persona avrebbe riportato soltanto una ferita di striscio. Sul grave episodio di sangue stanno indagando carabinieri e polizia, coordinati dalla Dda di Napoli. Innanzi tutto si sta cercando di ricostruire l'esatta dinamica dell'attentato; non c'è ancora certezza sul numero degli assalitori (che sarebbero giunti a bordo di un'auto sul luogo dell'agguato) né sul tipo di arma adoperata. Tanto meno si conosce, per il momento, il numero di proiettili esplosi. Peraltro gli inquirenti vogliono appurare se davvero l'agguato rientri nella trentennale faida tra i Cava e i Graziano o se si tratta di un fatto a sé stante giacché quando la camorra che conta assolda dei sicari per uccidere costoro difficilmente falliscono la vittima designata. Giulio Maffettone – che nel maxi processo denominato Tempesta era stato condannato a oltre otto anni di reclusione – era uscito dal carcere in anticipo un anno e mezzo fa. Allo stato era un sorvegliato speciale, con l'obbligo di dimora nel Comune di residenza.